

VIA CRUCIS

Coro da camera Sine Nomine – Varese
Camerata Polifonica di Milano

Baritono, Brian Sala
Organo, Stefano Crosazzo

Direttore, Giuseppe Reggiori

Franz Liszt (1811-1886) – Via Crucis
per solo, coro e organo

Joseph Rheinberger (1839-1901) – Stabat Mater
per coro e organo



Via Crucis è una delle ultime opere di Franz Liszt. Furono scritte più versioni ma, quella originale presentata in questo progetto prevede l'organico con baritono solo, coro e organo. La particolarità di questa composizione risiede nella sua grande serenità, raggiungendo i limiti della tonalità e rompendo lo status quo della musica tonale predominante all'epoca. L'opera racchiude più stili e più lingue e combina canti all'unisono in stile gregoriano con corali della tradizione bachiana in lingua tedesca e parti polifoniche in latino ispirate alla scuola romana adoperando un linguaggio sia tonale che atonale e a volte modale. Liszt iniziò la composizione di "Via Crucis" durante il suo soggiorno a Roma con l'intenzione di eseguirla presso il Colosseo con un gigantesco harmonium. Tuttavia il compositore non ebbe modo di veder eseguita la sua opera, la cui prima esecuzione avvenne solo 43 anni dopo la sua morte a Budapest il venerdì santo 29 marzo del 1929.

Dopo il Vexilla Regis iniziale, ecco musicate le 14 stazioni:

- . Pilato condanna Gesù a morte
- . Gesù accetta la sua croce
- . Gesù cade per la prima volta
- . Gesù incontra la sua madre, Maria
- . Simone aiuta a portare la croce
- . Veronica asciga il volto di Gesù
- . Gesù cade per da seconda volta
- . Gesù incontra le tre donne di Gerusalemme
- . Gesù cade per la terza volta
- . Gesù viene spogliato delle sue vesti
- . Gesù è inchiodato alla croce
- . Gesù muore sulla croce
- . Gesù è deposto nel sepolcro

* * *

Lo **Stabat Mater** di Joseph Rheinberger è un cantata per coro e organo, composta nel 1890 e divisa in cinque sezioni:

- . Stabat Mater
- . Quis est homo qui non fleret
- . Eia Mater fons amori
- . Virgo Virginum praeclara
- . Quando corpus morietur

La cantata, originariamente composta per coro e organo a scopo liturgico, fu poi trascritta dallo stesso compositore nella versione per coro e orchestra d'archi. Rheinberger, organista originario del Liechtenstein fu compositore raffinato capace di unire elementi della scuola tradizionale polifonica con il contrappunto in stile barocco senza rinnegare il carattere romantico tipico della musica del suo tempo.



Coro da camera Sine Nomine città di Varese

fondato da Giuseppe Reggiori nel 1989 il coro ha perseguito il fine dello studio della musica polifonica dal rinascimento ai contemporanei, dedicandosi in particolare al repertorio barocco ma senza trascurare i classici e i romantici. Da allora il coro ha tenuti numerosi concerti in Italia e all'estero partecipando a rassegne di prestigio quali Festival MITO Settembre Musica, Bozen Antiqua, LaVerdi, Stagione Comunale di Varese, Festival Internazionale di Montreux e collaborando con ensemble come la Divina Armonia, La Risonanza, l'orchestra Sinfonica Verdi di Milano, l'orchestra UNI.MI, Il Diletto Moderno, l'orchestra sinfonica del Lario, l'orchestra de la Fronteras Abiertas (Messico), l'orchestra UECA, l'orchestra da camera di Engelberg e i solisti della Hale University di New Haven (Stati Uniti).

Il coro Sine Nomine si è inoltre distinto in concorsi nazionali (Gaffurio di Lodi) e Internazionali (Tortona) vincendo il primo premio in entrambe le competizioni e ottenendo la menzione "Très bien" a Montreux. Ha inciso per Carrara edizioni e Sonitus.



La **Camerata Polifonica di Milano** nasce negli anni '80 con l'intento di dedicarsi alla musica polifonica rinascimentale. Sotto la guida del Maestro Ottavio Beretta ha affrontato lo studio di composizioni di rara esecuzione, in particolare del Contino. Il coro è stato successivamente diretto dai Maestri Alfonso Caiani, oggi maestro del coro del Teatro La Fenice di Venezia, e Ruben Jais, direttore de La Barocca. Sotto la guida di Giuseppe Reggiori l'ensemble ha dato continuità alla propria attività ampliando il repertorio fino alla musica romantica e contemporanea. Il coro si è aggiudicato il premio "F.Gaffurio" all'omonimo concorso nazionale. Ha partecipato al concerto finale del Festival Internazionale di Montreaux.



Giuseppe Reggiori

pianista, clavicembalista e direttore di coro, diplomato brillantemente presso il conservatorio di Parma, si è perfezionato con L.Romanini, M.L.Franco, S.Fiorentino e P.Guarino (pianoforte) e L.Larsen, T.Kaljuste, K.Suttner, F.Bernius, G.Graden e F.Heyerich (direzione di coro). Ha inoltre studiato composizione con G.Manca e direzione d'orchestra con F.Gallini, G.Khun ed E.Simon.

Svolge un'intensa attività concertistica come direttore di coro e d'orchestra e come clavicembalista de Gli Speciali, ensemble con strumenti d'epoca o copie filologiche. Ha lavorato con I Pomeriggi Musicali, LaVerdi, Piccolo Regio di Torino, Divina Armonia, La Risonanza, orchestra da camera di Engelberg ed altri prestigiosi ensemble. E' stato premiato in più occasioni sia come pianista che come direttore di coro ottenendo per tre anni consecutivi il premio speciale "F.Gaffurio" al concorso corale Gaffurio di Lodi. E' regolarmente invitato a far parte di giurie in concorsi pianistici e concorsi corali. E' stato giurato per il settore musica del Calendimaggio di Assisi. Ha inciso per Carrara edizioni, Sonitus e Urania Records.